

## TORINO FILM FESTIVAL

### Carditello L'Italia "Bella e perduta" di Marcello



ROMA. Pietro Marcello torna dopo sei anni al Torino Film Festival, che aveva vinto nel 2009 - unica volta per un film italiano - con "La bocca del lupo". "Bella e perduta" è il nuovo film che sarà presentato in anteprima italiana il prossimo 18 novembre come film di pre-apertura del 33° Torino Film Festival in programma dal 20 al 28 novembre. "Bella e perduta" uscirà nelle sale italiane il 19 novembre, distribuito da Istituto Luce Cinecittà. «Ho imparato a guardare l'Italia - spiega Pietro Marcello - contemplando il suo paesaggio dai treni, riscoprendo di volta in volta la sua bellezza e la sua rovina. Spesso ho pensato di realizzare un film itinerante che attraversasse la provincia per provare a raccontare

l'Italia: bella, sì, ma perduta. Anche Leopardi la descriveva come una donna che piange con la testa tra le mani per il peso della sua storia, per il male atavico di essere troppo bella. Quando mi sono imbattuto nella Reggia di Carditello e nella favola - perché di favola si tratta - di Tommaso, "l'angelo di Carditello", il pastore che con immensi sacrifici ha deciso di dedicare tanti anni della sua vita alla cura di un bene artistico abbandonato, ho visto una potente metafora di ciò che sentivo la necessità di raccontare: dopo la morte di Tommaso, prematura e improvvisa, Bella e perduta è diventato un altro film, sposando fiaba e documentario, sogno e realtà. Carditello è l'emblema della bellezza perduta - dice ancora il regista - e della lotta del singolo, dell'orfano che non si arrende a un meccanismo incancrenito di distruzione e disfacimento; e allo stesso tempo questa storia così radicata nella Storia del nostro Paese indaga un tema, quello del rapporto tra uomo e natura, mai così universale, a ogni latitudine».

